

GIORNO & NOTTE

FESTIVAL DELLA FILOSOFIA A PALAZZO IMPELLIZZERI

Tra antichi miti alla ricerca della libertà

Il mito della caverna come metafora dell'attualità. Su questo tema si è incentrato il convegno «Io esco e tu?», tenutosi ieri a Palazzo Impellizzeri, in occasione del «Festival della Filosofia» organizzato quest'anno da Nuova Acropoli in occasione della Giornata mondiale della Filosofia, indetta dall'Unesco. A relazionare sull'antico mito del settimo libro de «La Repubblica» del filosofo greco, la docente Maria Teresa Arsaro, il professore Salvatore Spallina e il presidente di Nuova Acropoli Elga Daniele. Tre interventi accomunati dalla riflessione attorno all'attualità del messaggio filosofico e in particolare sulla forza del tema platonico, in grado di affrontare in termini semplici la questione della ricerca della libertà. «È la conquista faticosa della conoscenza,

contro le menzogne dell'ignoranza che generano confusione ed inquinamento psicologico e mentale», hanno detto i docenti applauditi dagli studenti del liceo classico Gargallo e dello scientifico Einaudi. Poi la proposta di alcuni parallelismi ieri e oggi, tra la cultura passata e quella presente, tra la vita sociale di un tempo e quella odierna. Con l'intento di «educare i giovani a rivedere nella filosofia non una disciplina puramente teorica, ma la via per liberarsi dal conformismo, dalle tossicità e dai vizi della società odierna». Un messaggio che si è fatto anche teatro con lo spettacolo portato in scena dalla scuola di Nuova Acropoli. Una performance d'avanguardia teatrale, curata da Elga Daniele, che pone al centro la personificazione della filosofia e l'attornia di

«buoni propositi». Poi l'incontro dei giovani partecipanti con i coetanei e le esperienze di ognuno, in un vero e proprio scambio culturale. Nell'ambito del Festival anche una mostra allestita all'interno di palazzo Impellizzeri dove è riprodotto un «percorso per indizi» attraverso i pensieri dei più grandi, da Platone fino ad Husserl. Continuano intanto gli appuntamenti del Festival: lunedì alle 19.30 in viale Teocrito con il dialogo socratico «Possiamo essere liberi?» e ancora martedì alle 19 con il corso di filosofia attiva, per concludersi con un concerto, sabato prossimo alle 21 a palazzo Impellizzeri con «Le Ance Mediterranee». E poi, incontri anche ad Avola, Augusta e Floridia.

ELEONORA VITALE



LO SPETTACOLO «IO ESCO E TU?» A PALAZZO IMPELLIZZERI

«La Nuova Scena»



AL VASQUEZ

Si inaugura la stagione teatrale della compagnia siracusana: giovedì sera al Vasquez il primo spettacolo con «La Lupa» di Giovanni Verga

Verismo e passioni femminili

La fatica del vivere, il lavoro dei campi, la saggezza dei vecchi con i proverbi siciliani e la caratterizzazione psicologica dei personaggi, forti e delicati insieme, spontanei e ingenui.

Ci sono tutti gli elementi del verismo ne «La Lupa», l'opera di Giovanni Verga che giovedì prossimo, al Vasquez, inaugurerà la stagione teatrale della Nuova Scena.

Due le repliche previste per questa produzione propria: una alle 17 e l'altra alle 21. Una doppia occasione, quindi, per assistere alla storia della gnà Pina detta «La Lupa», donna selvaggia e provocante, che trasgredisce la moralità corrente.

Lo spettacolo racconta infatti di questa figura femminile che, innamorata del giovane Nanni, è posseduta fortemente da una passione che la consuma nel corpo e nell'anima. Perché la donna, pur rendendosi conto del male che fa a sé stessa e agli altri, non ha la forza di resistere, ritrovandosi divisa. Dilaniata dal senso del peccato e dalla

violenza della passione.

A confrontarsi con questo personaggio definito «stregonesco e demoniaco» sarà Dora Peluso, affiancata da un cast di grande valore artistico, in cui spiccano Nadia Iemmolo, Antonio Setola, Veronica Vasquez, Gaetano Monterosso, Lorenzo Falletti, Salvo Lutri, Mirella Furnari, Alessandra Gozzo e Armando Carrubba. Parteciperanno anche alcuni allievi della Nuova Scena. L'adattamento e la regia sono di Rosa Peluso, la scenografia di Riccardo Sipala, il testo della ballata di Lia Vella.

Queste le «firme» di uno spettacolo forte e intenso in cui il regista, partendo dalla lacerazione interiore della protagonista, introduce nella realizzazione scenica il personaggio del narratore che, attraverso un flash-back, rivive la storia della Lupa. Già morta, infatti, la donna vaga da fantasma nel paese, cercando perdono e pace.

Non meno interessanti gli altri personaggi descritti, in maniera dettagliata, dal punto di vista psicologico. Nanni, per esempio, è presentato dapprima sfrontato, riluttante, teso a conquistare un benessere economico. E dopo esser caduto nella rete della passione, anche lui tormentato interiormente. Poi c'è la figlia della Lupa, Maricchia, timida e sottomessa inizialmente. Donna e madre forte, decisa a difendere la propria famiglia, in seguito.

Personaggi insomma diversi, ma tutti profondamente umani. Ricchi di passione. Protagonisti di una storia dal folklore tipicamente siciliano, che offrirà al pubblico uno spettacolo corale e di introspezione insieme, in una messinscena arricchita da musiche tipicamente isolane.

E venerdì 25 di mattina, attorno alle 9, si replicherà per gli studenti di alcune scuole superiori della città. Un modo per avvicinare i giovani a una preziosissima fonte di cultura, come il teatro.

PAOLA ALTMONTE

AGENDA

Guardie mediche

Traversa La Pizzuta (ex Onp) 0931/484629
via Consolazione (Belvedere), 0931/712342 via della Madonna 23 (Cassibile) 0931/718722

Farmacie

Notturna (19.30-8.30)

Caruso via Necropoli Grotticelle 25, 0931.414853

Intervallo (13.00-16.00)

Cataldi viale Teocrito 114, 0931.449405
Turco via S.Monteforte 11, 0931.701933
Formica - Magro via Mascagni 1 Città Giardino (solo chiamate urgenti con

ricetta), 0931.745360

Diurno

(8.30-13.00) (16.00-19.30)
Cataldi viale Teocrito 114, 0931.449405
Turco via S.Monteforte 11, 0931.701933
Caruso via Necropoli Grotticelle 25, 0931.414853
Scacco piazza Euripide 4/5, 0931.464402

Pronto intervento

Polizia 113, Carabinieri 112, Guardia di Finanza 117, Vigili del Fuoco 115 Soccorsi sanitario 118, stradale 116, mare 1530, Spegnimento incendi 1515, Maltrattamento minori 114, Traffico e viabilità 1518

MOSTRA A FLORIDIA

MONSIGNOR MAGNANO E TANINO GOLINO ILLUSTRANO I «PATRONI SIRACUSANI»

FLORIDIA. Si è svolta in Chiesa Madre la conferenza dedicata ai «Patroni Siracusani», in occasione dell'apertura della mostra.

L'iniziativa è stata organizzata da Cristian Fontana con il Coro Maria Immacolata in collaborazione con la Chiesa Madre. I relatori del convegno sono stati: Monsignor Pasquale Magnano e Tanino Golino, esperto delle tradizioni popolari. «Le catacombe di San Marciano e di Santa Lucia nacquero per il desiderio dei cristiani di avere vicini i loro martiri - ha sottolineato Monsignor Magnano - San Marciano è patrono secondario di Siracusa, mentre Santa Lucia è la patrona della città e dell'Arcidiocesi. Nel Medioevo tutte le confraternite avevano il loro patrono. San Luigi Gonzales era il patrono della gioventù che studia, San Crispino il patrono dei calzolari, per i terremoti il protettore era San Emilio. Per trovare le cose perdute si era soliti rivolgersi a Sant'Antonio, per le cose impossibili a Santa Rita. San Agostino narra che alcuni cittadini mettevano le loro case in nome ad un personaggio potente. Anche le chiese sorte nel IV secolo tenevano il titolo del fondatore. Nel VI secolo si iniziò a dare il nome della chiesa al patrono e non a chi l'aveva fondata. Si distinguevano i patroni e i titolari. Ogni altare doveva avere un titolare, che poteva essere modificato solo per indulto pontificio. A Siracusa l'altare della cattedrale era dedicato alla Natività di Maria, solo nel 1817 si aggiunse Cristo Re».

MIRIAM GIULIANO

al cinema

AURORA ☎ 0931.711127
www.cineaurorasiracusa.it
Anonymos. Ore 18*20,15*22,30.

PLANET MULTISALA CINE-TEATRO

VASQUEZ
via Filisto, 5/17 ☎ 0931.414694
5 sale clim. di cui una destinata anche a spettacoli teatrali, on-line www.multisalaplanetvasquez.it - info@multisala-planetvasquez.it.

I soliti idioti. Ore 18,30*20,30*22,30.
Il re leone 3D. Ore 18,20*20,22,20.
Immortals 3D. Ore 18*20,22,24,40.
Lezioni di cioccolato 2.
Ore 18,15*20,30*22,45.

La peggiore settimana della mia vita.
Esilarante commedia con Fabio de Luigi e Cristiana Capolondi. Ore 20,35*22,35.

Le avventure di Tin Tin - Il segreto dell'unicorno no 3D. Dal fumetto belga di Hergé uno straordinario film diretto da Steven Spielberg e prodotto da Peter Jackson. Ore 18,20.

Biglietti - Infero: da lun. a giov. non festivi euro 6,00; ven., sab., dom. e festivi euro 7,00. Ridotto: da lun. a giov. non festivi euro 5,00; ven., sab., dom. e festivi euro 5,50. Film in 3D - Infero euro 9,00. Ridotto euro 8 (sospesi tessere sconto e biglietti omaggio). Lunedì non festivi universitari e studenti euro 4,50 (esibire libretto o carta di studio alle casse). Mercoledì non festivi biglietto ridotto per tutti euro 4,50. Movie Card: 10 ingressi euro 50,00 validi tutti i giorni, esclusi film 3D. Cinema e pizza party: la tua festa di compleanno è al Planet! Info e prenotazioni alle casse.

AVOLA

ODEON ☎ 0931/831267
Corso Garibaldi, 9 5
www.odeonavola.it.
Il cuore grande delle ragazze.
Ore 19*21,30.

LENTINI

CINE T. ODEON ☎ 095.7833939
The twilight saga: Breaking dawn - Parte 1. Ore 18*20,22.

MELILLI

MULTISALA CITTÀ DELLA NOTTE ☎ 0931.950008

www.cittadellanotte.com
S. S. 114 bivio Augusta - Brucoli.
Il cuore grande delle ragazze.
Ore 18*20*21,45.

I soliti idioti. Ore 18,30*20,30*22,30.
Twilight saga: Breaking dawn - Parte 1.
Ore 19*21,30.

Biglietti: sabato, domenica e festivi intero euro 6,00/ridotto euro 4,00; mercoledì, giovedì e venerdì (non festivi) intero euro 5,00/ridotto euro 4,00. Bigl. rid. 4 euro studenti universitari e over 60 tutti i giorni tranne prefestivi e festivi. Martedì giornata a prezzo ridotto 4 euro per tutti.

L'ULTIMO LIBRO DELLO SCRITTORE MILANESE ISPIRATO A UNA RECENTE VISITA A SIRACUSA

Krauspenhaar, romanzi «magici» come... Ortigia

È un provocatore, capace di accendere dibattiti feroci negli ambienti letterari che contano e fanno opinione (spesso sono blog di riferimento, vedi Nazione Indiana), ma Franz Krauspenhaar è soprattutto scrittore e poeta capace di slanci memorabili, di romanzi intensi, drammatici, dove non ha mai esitato a mostrarsi senza remore raccontando solitudine e dolore e fragilità. Uno degli autori più considerati, amati, Franz Krauspenhaar. Lo abbiamo intervistato in occasione della prossima uscita di un suo romanzo ispirato (in parecchi tratti) da una visita a Siracusa.

È così Krauspenhaar, Siracusa le ha ispirato un romanzo?

«Sì è vero. Uscirà ad aprile per Gaffi. Si tratta di una scena molto forte che ho ambientato altrove - sempre nel sud - ma che mi è stata ispirata da una visita estiva a Siracusa. Quindi di Siracusa, magica, ha fatto scaturire cose anche non viste, che ho riutilizzato nel libro».

Cosa rappresenta la scrittura per lei?

«È una specie di dannazione felice. È la sostanza della mia vita, anzi forse ne è l'emblema, fatta di passione, delusione, illusione, declino e rianimazione...»

Ci sono temi che tornano nella sua poetica, piccole ossessioni?

«Sì, c'è il rapporto padre e figlio, Milano, la visionarietà degli artisti e la loro sofferenza, il dolore psicologico, la rabbia, la ricerca di un senso».

È così difficile per un aspirante scrittore (si pensa ai tanti anche che vivono a Siracusa), raggiungere il passaggio successivo, cioè diventare un autore, magari riconosciuto?

«Dipende. Oggi non dovrebbe essere difficilissimo, ma come è sempre contato, bisogna avere degli argomenti. Poi è anche vero che un certo numero di esordienti - oggi molto più numerosi che in passato - non hanno nulla di nuovo e forte da dire, ma si sa, siamo avvinti come l'edera alle leggi del mercato. Consiglio di insistere se si sa di avere talen-

to, perché prima o poi qualcuno che crede salta fuori».

Nel suo caso come è andata?

«Ho avuto due esordi: il primo, a 40 anni, con una piccola casa editrice milanese, tramite l'editore che conoscevo già. Il secondo, a 43, con Baldini & Castoldi (oggi Dalai Editore, ndr) semplicemente mandando il mio manoscritto, che fu accolto con grande entusiasmo».

La critica che più l'ha lusingata?

«Ce ne sono state per fortuna un buon numero, non faccio grandi differenze, almeno per ora».

Progetti per il futuro?

«A fine mese per Zona esce la mia seconda raccolta poetica, "Effe Kappa". Ad aprile uscirà il romanzo per Gaffi Editore di cui parlavo prima, "Le monetine del Raphael". E ho appena finito di scrivere il romanzo successivo, "Huge form", che presumibilmente uscirà nel 2013».

VERONICA TOMASSINI



LO SCRITTORE FRANZ KRAUSPENHAAR

LA SCHEDA

UNA DECINA DI PUBBLICAZIONI

Franz Krauspenhaar (Milano, 1960) scrittore e poeta, ha pubblicato una decina di libri, tra i quali «Le cose come stanno» (Baldini & Castoldi, 2003), «Era mio padre» (Fazi, 2008), «L'inquieto vivere segreto» (Transeuropa, 2009), «La passione del calcio» (Perdisapop, 2010). A breve uscirà per Zona la raccolta poetica «Effe Kappa». Nell'aprile 2012 è prevista l'uscita del suo romanzo «maledetto» su 50 anni di storia italiana, per Gaffi, dal titolo «Le monetine del Raphael» e siamo sicuri sarà un ulteriore successo di critica e seguito.